

CON EMBARGO FINO AL 13 GIUGNO 2024 – ORE 13:00

RAPPORTO 2024
SUL PROFILO E SULLA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE
DEI LAUREATI DELLA REGIONE UMBRIA

Il Rapporto di AlmaLaurea sul Profilo dei laureati ha analizzato le *performance* formative di circa **300 mila laureati del 2023** di **78 università**. In particolare, si tratta di **163 mila laureati di primo livello**, **102 mila** dei percorsi magistrali biennali e **31 mila** a ciclo unico.

Il Rapporto di AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale dei laureati ha analizzato circa **660 mila laureati**, di **78 università**, di primo e secondo livello del **2022**, **2020** e **2018** contattati, rispettivamente, a uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo.

Il presente Rapporto riguarda i laureati della Regione UMBRIA; il confronto con i relativi dati nazionali è riportato nelle tabelle di sintesi.

IL PROFILO DEI LAUREATI
DELLA REGIONE UMBRIA

I laureati nel 2023 della Regione UMBRIA coinvolti nel **XXVI Rapporto sul Profilo dei laureati** sono **4.766**. Si tratta di **2.695** di primo livello, **1.447** magistrali biennali e **624** a ciclo unico.

Per esigenze di sintesi si riporta in questa sede l'analisi delle performance formative dei laureati di primo livello e dei laureati magistrali biennali, ma si rimanda alle tabelle di sintesi per i dati sui laureati magistrali a ciclo unico.

CITTADINANZA, PROVENIENZA E BACKGROUND FORMATIVO

La quota di laureati di **cittadinanza estera** è complessivamente pari al **4,8%**: il **4,7%** tra i triennali e il **5,9%** tra i magistrali biennali.

Il **37,7%** dei laureati **provviene da fuori regione**; in particolare è il **34,6%** tra i triennali e il **41,8%** tra i magistrali biennali.

È in possesso di un **diploma di tipo liceale** (classico, scientifico, linguistico, ...) il **75,8%** dei laureati: è il **73,5%** per il primo livello e il **73,7%** per i magistrali biennali. Possiede un **diploma tecnico** il **18,0%** dei laureati: è il **20,1%** per il primo livello e il **18,5%** per i magistrali biennali. La restante quota dei laureati possiede un diploma professionale o estero.

Tab. 1 – Cittadinanza, provenienza e *background* formativo

	Cittadini esteri (%)	Provengono da fuori regione (%)	Diplomati liceali (%)	Diplomati tecnici (%)
Triennali				
UMBRIA	4,7	34,6	73,5	20,1
Totale	3,2	20,8	71,2	22,9
Magistrali biennali				
UMBRIA	5,9	41,8	73,7	18,5
Totale	7,7	31,7	72,7	18,3
Magistrali a ciclo unico				
UMBRIA	2,6	41,3	90,5	7,4
Totale	2,8	23,2	88,4	8,5
Totale laureati				
UMBRIA	4,8	37,7	75,8	18,0
Totale	4,7	24,8	73,5	19,8

ETÀ, REGOLARITÀ E VOTO DI LAUREA: LA RIUSCITA NEGLI STUDI UNIVERSITARI

L'età media alla laurea è 26,0 anni per il complesso dei laureati, nello specifico di 24,6 anni per i laureati di primo livello e di 28,2 anni per i magistrali biennali. Un dato su cui incide il **ritardo nell'iscrizione** al percorso universitario: non tutti i diplomati, infatti, si immatricolano subito dopo aver ottenuto il titolo di scuola secondaria superiore.

Il 64,4% dei laureati termina l'università **in corso**: in particolare è il 64,4% tra i triennali e il 68,6% tra i magistrali biennali.

Il **voto medio di laurea** è 105,2 su 110: 102,9 per i laureati di primo livello e 108,4 per i magistrali biennali.

Tab. 2 – Età, regolarità e voto di laurea

	Età media alla laurea	Laureati in corso (%)	Voto medio di laurea*
Triennali			
UMBRIA	24,6	64,4	102,9
Totale	24,5	61,3	101,2
Magistrali biennali			
UMBRIA	28,2	68,6	108,4
Totale	27,2	64,8	107,8
Magistrali a ciclo unico			
UMBRIA	27,3	54,8	108,0
Totale	27,1	52,3	106,2
Totale laureati			
UMBRIA	26,0	64,4	105,2
Totale	25,7	61,5	104,0

* Per il calcolo delle medie il voto di 110 e lode è stato posto uguale a 113.

TIROCINI CURRICULARI, ESPERIENZE ALL'ESTERO E LAVORO DURANTE GLI STUDI

Il 79,7% dei laureati ha svolto tirocini riconosciuti dal proprio corso di studi: è il 77,4% tra i laureati di primo livello e l'86,8% tra i magistrali biennali (valore, quest'ultimo, che cresce al 93,8% considerando anche coloro che l'hanno svolto solo nel triennio).

Ha compiuto un'esperienza di studio all'estero riconosciuta dal corso di laurea (Erasmus in primo luogo) il 7,4% dei laureati: il 4,8% per i triennali e il 7,8% per i magistrali biennali (quota, quest'ultima, che sale al 14,1% considerando anche coloro che le hanno compiute solo nel triennio).

Il 65,7% dei laureati ha svolto un'attività lavorativa durante gli studi universitari: è il 65,2% tra i laureati di primo livello e il 70,6% tra i magistrali biennali.

Tab. 3 – Tirocini curricolari, studio all'estero e lavoro durante studi

	Tirocini riconosciuti dal corso di laurea (%)	Studio all'estero riconosciuto dal corso di laurea (%)	Lavoro durante gli studi (%)
Triennali			
UMBRIA	77,4	4,8	65,2
Totale	59,4	7,3	66,1
Magistrali biennali			
UMBRIA	86,8	7,8	70,6
Totale	63,6	12,5	69,0
Magistrali a ciclo unico			
UMBRIA	73,9	17,5	57,1
Totale	58,0	13,8	57,6
Totale laureati			
UMBRIA	79,7	7,4	65,7
Totale	60,7	9,8	66,2

LA SODDISFAZIONE PER L'ESPERIENZA UNIVERSITARIA

Per analizzare la **soddisfazione** per l'esperienza universitaria appena conclusa si è scelto di prendere in considerazione l'opinione espressa dal complesso dei laureati in merito ad alcuni aspetti.

L'88,4% dei laureati è soddisfatto del rapporto con il **corpo docente** e l'82,9% ritiene il **carico di studio** adeguato alla durata del corso. In merito alle **infrastrutture** messe a disposizione dall'Ateneo, il 77,8% dei laureati che le ha utilizzate considera le **aule** adeguate. Più in generale, il 90,3% dei laureati si dichiara soddisfatto dell'**esperienza universitaria** nel suo complesso.

E quanti si **iscriverebbero di nuovo all'Università?** Il 70,6% dei laureati sceglierebbe nuovamente lo stesso corso e lo stesso Ateneo, mentre il 6,3% si riscriverebbe allo stesso Ateneo, ma cambiando corso.

XXVI RAPPORTO ALMALAUREA SUL PROFILO DEI LAUREATI
UMBRIA

VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA

4.766 laureati coinvolti nel 2023



LA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI DELLA REGIONE UMBRIA

L'Indagine sulla Condizione occupazionale ha riguardato complessivamente **8.427 laureati della Regione UMBRIA**. I dati si concentrano sull'analisi delle *performance* dei laureati di primo e di secondo livello usciti nel 2022 e intervistati a un anno dal titolo e su quelle dei laureati di secondo livello usciti nel 2018 e intervistati dopo cinque anni.

LAVORO, I LAUREATI TRIENNALI A UN ANNO DALLA LAUREA

L'Indagine ha coinvolto **2.433 laureati triennali del 2022 contattati dopo un anno dal titolo** (nel 2023).

Il 66,9% dei laureati di primo livello, dopo il conseguimento del titolo, decide di proseguire il percorso formativo con un corso di secondo livello (marginale la quota di chi si iscrive ad un corso triennale). Dopo un anno, il 66,1% risulta ancora iscritto all'università. Per un'analisi più puntuale, pertanto, vengono di seguito fotografate le *performance* occupazionali dei laureati di primo livello che, dopo l'ottenimento del titolo, hanno scelto di **non proseguire gli studi universitari** e di immettersi direttamente nel mercato del lavoro.

Isolando quindi i laureati triennali **della Regione UMBRIA** che, dopo il titolo, non si sono **mai iscritti** a un corso di laurea (31,9%), è possibile indagare le loro ***performance* occupazionali a un anno dal titolo**.

A un anno dal conseguimento del titolo, il **tasso di occupazione** (si considerano occupati tutti coloro che sono impegnati in un'attività retribuita, di lavoro o di formazione) è del 76,8%, mentre quello di **disoccupazione** (calcolato sulle forze di lavoro, cioè su coloro che sono già inseriti o intenzionati a inserirsi nel mercato del lavoro) è pari al 10,1%.

Tra gli occupati, il 18,8% **prosegue il lavoro iniziato prima della laurea**, il 15,6% ha invece cambiato lavoro; il 65,6% ha iniziato a lavorare solo dopo il conseguimento del titolo.

Il 36,7% degli occupati può contare su un **contratto alle dipendenze a tempo indeterminato**, mentre il 33,3% su un **contratto alle dipendenze a tempo determinato**. Il 9,7% svolge un'**attività in proprio** (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.).

Il **lavoro part-time** coinvolge il 23,8% degli occupati. La **retribuzione** è in media di 1.333 euro mensili netti.

Ma quanti fanno quello per cui hanno studiato? Si è presa in esame l'efficacia del titolo, che combina la richiesta della laurea per l'esercizio del lavoro svolto e l'utilizzo, nel lavoro, delle competenze apprese all'università. Il 60,9% degli occupati considera il titolo **molto efficace** o **efficace** per il lavoro svolto. Più nel dettaglio, il 53,4% dichiara di utilizzare in **misura elevata**, nel proprio lavoro, le competenze acquisite all'università.

Tab. 4 – Laureati triennali mai iscritti ad un successivo corso di laurea: esiti occupazionali

TRIENNALI mai iscritti ad un successivo corso di laurea:						
	Tasso di occupazione (%)	Ha iniziato a lavorare dopo la laurea (%)	Lavoro part-time (%)	Retribuzione mensile netta (medie, in euro)	Laurea molto efficace o efficace (%)	
Triennali						
UMBRIA	76,8	65,6	23,8	1.333	60,9	
Totale	74,1	60,8	18,4	1.384	61,7	

LAVORO, I LAUREATI DI SECONDO LIVELLO A UNO E CINQUE ANNI DALLA LAUREA

I laureati di **secondo livello del 2022** contattati dopo **un anno** dal titolo sono **1.951** (di cui 1.356 magistrali biennali e 595 magistrali a ciclo unico), quelli del **2018** contattati a **cinque anni** sono **2.075** (di cui 1.271 magistrali biennali e 799 magistrali a ciclo unico).

A un anno

Tra i laureati di **secondo livello** del 2022 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo, il **tasso di occupazione** (si considerano occupati quanti sono impegnati in un'attività retribuita, di lavoro o di formazione) è pari al 74,5% (72,7% tra i magistrali biennali e 78,5% tra i magistrali a ciclo unico). Il tasso di **disoccupazione**, calcolato sulle forze di lavoro, è pari al 12,8% (15,6% tra i magistrali biennali e 6,2% tra i magistrali a ciclo unico).

Il 18,6% **prosegue il lavoro iniziato prima della laurea**, il 13,6% ha invece cambiato lavoro; il 67,8% ha iniziato a lavorare solo dopo il conseguimento del titolo. Tra i laureati magistrali biennali tali percentuali sono, rispettivamente, pari a 21,7%, 16,0% e 62,3%; tra i magistrali a ciclo unico sono pari a 12,0%, 8,5% e 79,5%.

Il 20,0% degli occupati può contare su un **contratto alle dipendenze a tempo indeterminato** mentre il 28,4% su un **contratto alle dipendenze a tempo determinato**. L'11,7% svolge un'**attività in proprio** (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.). Tra i magistrali biennali tali percentuali sono, rispettivamente, pari a 24,4%, 27,9% e 9,8%; tra i magistrali a ciclo unico sono pari a 10,7%, 29,5% e 15,6%.

Il **lavoro part-time** coinvolge il 18,6% degli occupati (20,9% tra i magistrali biennali e 13,7% tra i magistrali a ciclo unico). La **retribuzione** è in media di 1.351 euro mensili netti (1.280 euro per i magistrali biennali e 1.499 euro per i magistrali a ciclo unico).

Il 70,3% degli occupati ritiene la laurea conseguita **molto efficace** o **efficace** per il lavoro che sta svolgendo (il 59,2% tra i magistrali biennali e il 93,4% tra i magistrali a ciclo unico); inoltre, il 62,5% dichiara di utilizzare in **misura elevata**, nel proprio lavoro, le competenze acquisite durante il percorso di studi (52,5% tra i magistrali biennali e 83,6% tra i magistrali a ciclo unico).

A cinque anni

Il **tasso di occupazione** dei laureati di secondo livello del 2018, intervistati a cinque anni dal conseguimento del titolo, è pari all'89,1% (88,1% per i magistrali biennali e 90,4% per i magistrali a ciclo unico). Il tasso di **disoccupazione** è pari al 4,4% (5,6% per i magistrali biennali e 2,9% per i magistrali a ciclo unico).

Gli **occupati** assunti con **contratto a tempo indeterminato** sono il 43,7%, mentre gli occupati con un **contratto a tempo determinato** sono il 16,7%. Svolge un'**attività in proprio** il 16,8%. Tra i magistrali

biennali tali percentuali sono, rispettivamente, pari a 53,0%, 20,5% e 13,3%; tra i magistrali a ciclo unico sono pari a 31,6%, 11,4% e 21,6%.

Il **lavoro part-time** coinvolge il 7,4% degli occupati (9,1% tra i magistrali biennali e 5,3% tra i magistrali a ciclo unico). **Le retribuzioni** arrivano in media a 1.697 euro mensili netti (1.633 per i magistrali biennali e 1.779 per i magistrali a ciclo unico). Il 78,2% degli occupati ritiene la laurea conseguita **molto efficace** o **efficace** per il lavoro svolto (è il 69,2% tra i magistrali biennali e l'89,9% tra i magistrali a ciclo unico); il 67,5% dichiara di utilizzare in **misura elevata**, nel proprio lavoro, le competenze acquisite all'università (59,0% tra i magistrali biennali e 78,8% tra i magistrali a ciclo unico).

Ma dove vanno a lavorare? Il 55,9% dei laureati è inserito nel settore privato, mentre il 41,6% nel pubblico; il 2,5% lavora nel non-profit. L'ambito dei servizi assorbe l'82,2%, mentre l'industria accoglie il 16,0% degli occupati; 1,6% la quota di chi lavora nel settore dell'agricoltura.

XXVI RAPPORTO ALMALAUREA SULLA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI
 UMBRIA

NUMERO DI LAUREATI DI SECONDO LIVELLO COINVOLTI:

a UN anno dal titolo

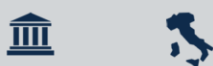
1.951

a CINQUE anni dal titolo

2.075

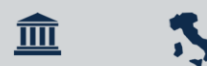
CONFRONTO TRA DATI D'ATENEO E DATI NAZIONALI A UNO E A CINQUE ANNI

Tasso di occupazione



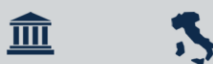
a 1 anno	74,5%	75,7%
a 5 anni	89,1%	88,2%

Lavoro part-time



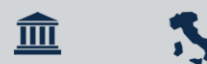
a 1 anno	18,6%	13,8%
a 5 anni	7,4%	6,4%

Retribuzione mensile netta



a 1 anno	1.351€	1.432€
a 5 anni	1.697€	1.768€

Efficacia del titolo nel lavoro*



a 1 anno	70,3%	69,5%
a 5 anni	78,2%	75,7%

*laurea molto efficace o efficace